

VERNICE FRESCA

La verniciatura di una parete esterna non è più difficile di quella di una parete interna, solo richiede una preparazione migliore: dall'esame del fondo fino al montaggio del ponteggio. Noi le consigliamo dove prestare attenzione!

**Miss DIY Svizzera[®]
Mirjam Rüegg:**
Avete delle domande?
Il nostro competente
personale JUMBO
vi aiuterà con piacere.

Se dipingete le pareti interne di casa e non esaminate bene il fondo, magari cade la carta da parati: non è molto bello ma neanche poi così grave, visto che le vernici per gli interni non sono molto costose e che non vi serve un'impalcatura. Mentre se già dopo poco tempo il nuovo colore si sfalda dalla facciata perchè lo sfondo era troppo sporco, sbagliato o non era stata data la mano di fondo, oppure ancora il colore non si armonizzava con l'intonaco, allora sì che la faccenda diventa costosa: ridipingere centinaia di metri quadrati di pareti esterne con gli appositi colori e far rimontare l'impalcatura. Già, perchè purtroppo senza impalcatura non si può fare, a meno che la vostra non sia una casa ad un solo piano. Ma oltre i due piani, il ponteggio offre una maggior libertà di movimento e soprattutto, una maggior sicurezza.

ACQUISTARE O NOLEGGIARE L'IMPALCATURA

Una possibilità la offre un'impalcatura mobile, con la quale raggiungete la superficie della facciata per sezioni. Svantaggio: non è così semplice ripassare immediatamente sulla pittura fresca come è invece possibile con un'impalcatura fissa. Inoltre avete la necessità di un suolo d'appoggio piatto e stabile. Comunque, se decidete di acquistare un'impalcatura mobile, in futuro non sarete

Esaminare il fondo



1 Se passando la mano sulla superficie vi resta del bianco sul palmo, dovete lavare la superficie con acqua



2 Il test dello strappo, eseguito con una striscia adesiva, verifica se la tenuta della vecchia imbiancatura è sufficiente

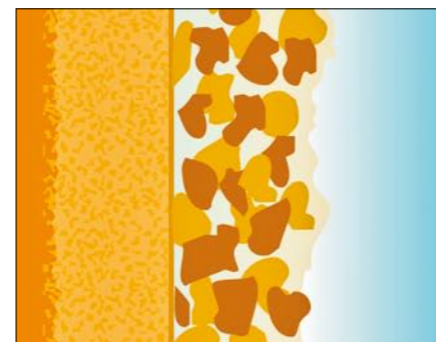


3 Le aree staccate si scoprono battendo sulla superficie, dopo di che battere tutto attorno e intonacare nuovamente



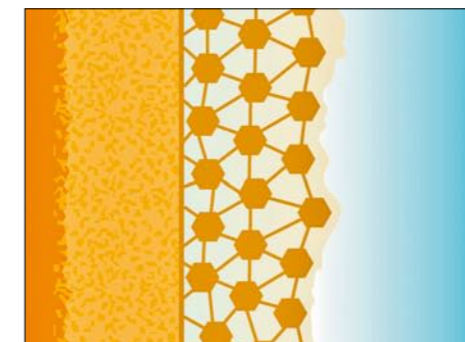
4 Le piccole crepe si possono riempire con malta acrilica o per riparazioni. La spatola risulta molto utile

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO



Colori in resina silconica

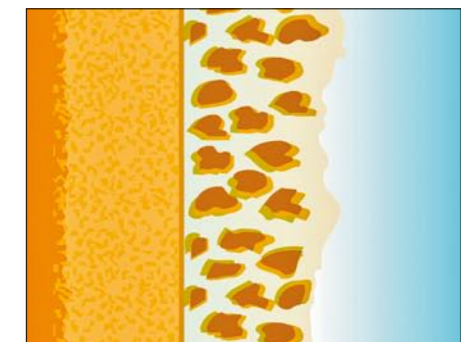
I colori in pura resina silconica non esistono, di solito è anche presente della resina sintetica come legante. Più precisamente si tratta quindi di colori in resina silconica ad acqua. Indipendentemente da questo fatto però, i pigmenti e le cariche non vengono completamente avvolti dal legante ma sono collegati uno all'altro per mezzo di ponti. I vantaggi: alta permeabilità al vapore acqueo, bassissimo assorbimento d'acqua (previene la formazione di alghe) e asciugatura senza tensione. Gli svantaggi: la resina silconica non è una materia prima a buon mercato per cui un buon colore a base di resina silconica è piuttosto caro.



Colori al silicato

I colori puramente al silicato sono fatti di due componenti e aderiscono per mezzo di una reazione chimica (silicizzazione). Per il fai da te si consigliano comunque colori al silicato ad acqua, i quali presentano una maggiore permeabilità al vapore acqueo. Gli svantaggi: alto assorbimento d'acqua (soprattutto per i colori puramente a base di silicato) e limitata scelta di tonalità di colore dato che è possibile utilizzare solo pigmenti inorganici. Inoltre l'imbiancatura su vecchi strati di pittura ad acqua o intonaci in resina sintetica può essere problematica.

TIPT DI COLORE



Colori ad acqua

In questo caso come legante viene usata la resina sintetica la quale, dopo l'evaporazione dell'acqua avvolge completamente il pigmento e le cariche e costituisce così lo strato aderente. I vantaggi: economico, permeabilità al vapore acqueo piuttosto buona, minimo assorbimento d'acqua e ampia scelta di tonalità di colore. Gli svantaggi: i tempi di asciugatura e la durata di vita dei colori ad acqua economici sono molto sensibili all'umidità dell'aria così come alla temperatura ambientale e a quella del fondo, inoltre la stesura su alcuni intonaci di calce può essere problematica.

Pulire e pitturare



1 Finestre (davanzali), eventualmente l'intero stipite, così come le porte dei balconi vanno protette con una pellicola e del nastro adesivo di carta



2 Il fondo deve essere pulito. La cosa migliore è pulire la facciata con un apparecchio ad alta pressione



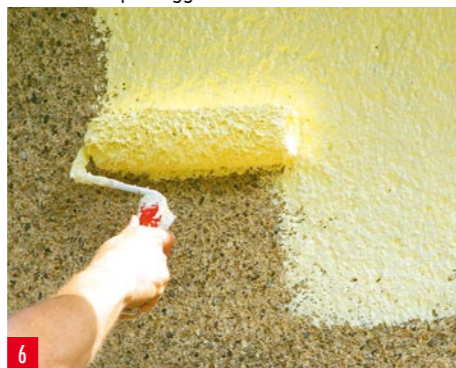
3 La mano di fondo va passata con una pennelles-oppure con un nebulizzatore da giardiniere



4 Le piccole impalcatura mobili di solito non bastano. Per una vostra maggior sicurezza, incaricate una ditta di ponteggi



5 Come per l'interno della casa, prima imbiancate angoli e spigoli con un pennello piatto adeguato



6 Per imbiancare le superfici è meglio utilizzare un rullo imbottito in lana di agnello

dipendenti dal fatto di doverne affittare una presso una ditta specializzata. Questo tipo di ditte, non affitta solo impalcature mobili, ma anche quelle fisse. Il prezzo per un'impalcatura varia a dipendenza della ditta e si basa di solito sul numero di metri quadrati della superficie da coprire con l'impalcatura e dalle settimane di noleggio. Nella maggior parte dei casi, il prezzo sale di molto nel caso in cui venga superata la durata di noleggio stabilita (ad es. 4 settimane), se l'impalcatura deve appoggiare sul marciapiede e per cui si necessita di un permesso, oppure se la superficie della facciata mostra molte sporgenze e sovrastrutture.

IMPORTANTE: L'ESAME DEL FONDO

Dopo che tutte le aree della facciata sono state rese accessibili, potete iniziare con l'esaminare il fondo. Come prima cosa effettuate un test visivo, per mezzo del quale potete rilevare per esempio eventuali alterazioni del colore, strati di colore che si staccano, depositi di sporco e formazioni di muschio. I residui lasciati dalle piante devono venire eliminati meccanicamente (per mezzo di spazzole) lo sporco invece, può venire eliminato con un pulitore ad alta pressione. In seguito passate la mano sulla superficie: se vi rimane del bianco sul palmo allora si deve lavare la facciata con acqua e dare una mano di fondo. Poi segue il test del graffio, che si può eseguire con un chiodo o qualcosa di simile. Con il chiodo si passa con forza sull'intonaco o sulla vecchia verniciatura. Se l'intonaco è molle o friabile bisogna levare diversi mm di sfondo dalle zone interessate e riprenderle con l'intonaco. Se la vecchia verniciatura non è in grado di sopportare quella nuova, salta via con questo test e deve perciò venire eliminata (pulitore ad alta pressione o per smerigliare, spazzole). Il test per verificare il potere di assorbimento avviene spruzzando dell'acqua sullo sfondo. Se l'acqua viene assorbita direttamente dovete in ogni caso dare una prima mano, altrimenti la verniciatura sarà striata e meno resistente. Mentre il test della battitura si può eseguire con un martello o un pezzo di legno. Nel caso in cui troviate aree con dello spazio vuoto sotto, queste vanno rotte, pulite e poi vanno riprese con la malta.

PRETRATTARE LA FACCIATA PER L'IMBIANCATURA

Prima di trattare il fondo è consigliabile coprire porte, finestre e davanzali, dato che come prima cosa la facciata viene pu-



7 Eventualmente per raggiungere alcune zone potete usare un manico telescopico per il rullo. Gli stipiti...



8 ... da colorare li potete passare con un pennello. Passare sempre una mano di fondo e una finale!



Se farete un buon lavoro, la vostra facciata avrà un bell'aspetto a lungo

lita con acqua. Per questa pulizia usate uno spazzolone o, meglio, un pulitore ad alta pressione. In questo modo viene eliminata tutta la polvere dal fondo e eventuali punti deboli e crepe diventano visibili: dopo che la parete si sarà asciugata, potrete ripararli. Le piccole crepe possono venire riparate con della malta acrilica o per riparazioni. Invece in caso di superfici più estese da riparare, bisognerebbe utilizzare l'intonaco originale. In questo caso

devete prestare attenzione al fatto che l'intonaco minerale fresco può venire imbiancato solo dopo un periodo di quattro - sei settimane, altrimenti l'imbiancatura può venire rovinata. Invece gli intonaci in resina sintetica e ad acqua, vanno lasciati asciugare per almeno una settimana. Come già accennato, in caso di fondi molto impregnanti è consigliabile una prima mano di fondo. Questa misura è consigliabile anche nel caso di fondi impregnanti in modo irregolare, così che l'intonaco esistente venga rinforzato ulteriormente. Per mezzo di una prova verificata se il fondo della facciata assorbe. Se non lo fa, e al contrario si asciuga re-

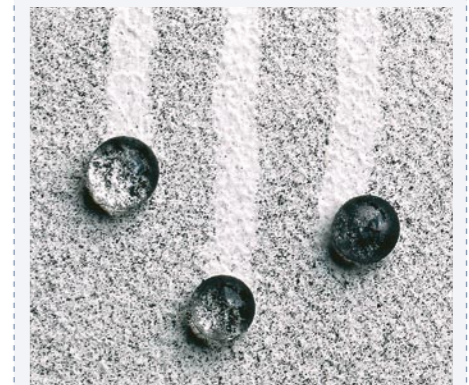
stando lucido sulla superficie, potete diluire la mano di fondo con acqua in misura di 1:1.

ALLA FINE SI COLORA

Dopo aver concluso tutte le preparazioni si potrà iniziare a dare il colore alla facciata. Nella tabella qui sopra, trovate alcuni prodotti che sono adatti alla realizzazione della colorazione di facciate intonacate. In linea di massima dovrete passare sulla facciata una

mano di fondo e una finale. Nella mano di fondo si può aggiungere, a dipendenza del prodotto, dal 10 al 15 per cento di acqua. Sia diluito che non, ciò che conta è mischiare per bene il colore con il bastone o il frullino. La stesura del colore con un pennello ha senso solo negli angoli e sugli spigoli. Questo perché lavorare con il pennello su delle superfici ben strutturate porta ad una sedimentazione della superficie e dopo che la vernice si è asciugata, alla formazione di crepe. Quando possibile, il colore dovrebbe perciò venire applicato con il rullo. Per evitare rigature e depositi sulle grandi superfici, si dovrebbe sempre ripassare il colore con il rullo mentre la mano precedente è ancora fresca.

CONSIGLIO PRACTICO EFFETTO LOTO



Magari avete già sentito parlare di *effetto loto*. Come per le foglie di questo fiore, anche per la vostra facciata una superficie ruvida impedisce all'acqua di penetrare e contemporaneamente pulisce la superficie. Un risultato simile lo promettono i colori in resina silionica. Ricerche hanno però dimostrato che questi colori non presentano una superficie simile a quella del fiore di loto. E purtroppo il colore della facciata non si può rigenerare come invece fanno le cellule delle foglie di questo fiore. Per cui, malgrado le promesse pubblicitarie, non dovrete riuscire ad ottenere un effetto auto-pulente da questi colori. I colori in resina silionica di buona qualità creano invece una superficie molto impermeabile che mantiene la facciata più asciutta e aiuta ad impedire la formazione di alghe: tutto questo però ad un costo piuttosto alto.

Nel caso in cui la vostra parete sia esposta direttamente al sole, non dovrete dipingerla in giorni troppo caldi, perché con un'asciugatura troppo veloce si creano comunque depositi visibili. Anche le temperature al di sotto dei +5 °C non sono adatte a questo lavoro. Inoltre, nel caso in cui la facciata della casa venga colorata con due o più colori, dovrebbe comunque ricevere una prima mano uniforme su tutta la superficie così da formare uno strato compatto di protezione. La mano finale viene stesa con le stesse regole come quella di fondo. Il colore della facciata dovrebbe venire diluito al massimo con un cinque per cento di acqua oppure usato puro.

CONSIGLIO PRACTICO

L'aria inquinata, particolarmente nelle aree cittadine, fa sì che le facciate si sporchino maggiormente e diventino grigie. Alghe, funghi e muschio si formano là dove ci sono umidità e elementi nutritivi, perciò ovunque dove crescano alberi, arbusti e altre piante nelle immediate vicinanze della casa. Anche facciate esterne con un'alta isolamento termica favoriscono la crescita di alghe, infatti in questo caso l'isolazione riduce il flusso di calore dall'interno verso l'esterno scaldando meno la parete, la quale resta umida più a lungo.

ALGHE E SPORCO

